

23 PORTO DI NAPOLI, AVANTI TUTTA
FONDI UE, SÌ AL RAPPORTO 2012

Porto di Napoli, Caldoro: Avanti tutta Fondi Por, via libera al Rapporto 2012

IL GOVERNATORE AL TAVOLO DI PARTENARIATO: ASSIEME A POMPEI PROGETTO PILOTA IN ITALIA
FESR 2007-2013: IMPEGNATI 4,7 MILIARDI DI EURO PARI AL 76, 32 PER CENTO DEL TOTALE

Di **ANTONELLA AUTERO**

La Giunta regionale della Campania è determinata ad andare avanti sul Grande Progetto Porto di Napoli. Lo conferma il governatore **Stefano Caldoro** intervenendo ieri mattina al Tavolo di partenariato economico e sociale della Regione. “Il Porto - dice - è diventato insieme a Pompei uno dei progetti pilota a livello nazionale e rappresenta una grande occasione per la nostra regione anche al di là della stessa quantità di fondi europei da investire nella sua realizzazione. Il Porto di Napoli è il primo datore di lavoro della nostra regione, è il comparto che coinvolge tantissime Pmi - ribadisce Caldoro -. Nell'investimento abbiamo puntato sul mantenimento delle quote di mercato sia per la crocieristica che per il trasporto merci attraverso il superamento dell'incapacità dell'infrastruttura a fare sistema. Il Grande Progetto punta proprio al superamento di questa criticità”. Il presidente della Regione ribascula l'allarme già lanciato la scorsa settimana, ma stavolta i toni sono più possibilisti. “Purtroppo prevalgono ri-



tardi e conflittualità piuttosto che processi di attuazione - dice Caldoro -. E poichè non si può certo perdere il primo datore di lavoro in Campania stiamo lavorando e ho chiesto a tutti i soggetti istituzionali di mettere da parte le conflittualità e lavorare insieme. Ma il tempo stringe e bisogna far presto”.

Cantieri entro fine 2013

Entro la fine del 2013 per la maggior parte dei Grandi progetti ci sarà l'avvio dei lavori. “Sono in corso di espletamento le gare europee”, annuncia l'assessore ai Lavori pubblici **Edoardo Cosenza**. Che spiega: “Entro la prima settimana di giugno partiranno le gare per i Grandi Progetti “Bandiera blu” del litorale domitio e “Risanamento ambientale Campi Flegrei” per un totale di 145 milioni di euro e entro la fine di luglio i lavori messi a gara ammonteranno a 400 milioni per la partenza anche dei Grandi Progetti “Risanamento dei Regi Lagni” e “Risanamento ambientali corpi idrici aree interne””.

Martedì Comitato di Sorveglianza

Intanto, ieri, il Tavolo regionale del Partenariato economico e sociale fa scattare il via libera al Rapporto di Esecuzione relativo all'annualità 2012 del Por Fesr Campania 2007/2013. Nonostante le percentuali di spesa certificate per il 2012 siano ancora piuttosto basse (come anticipato ieri dal *Denaro*, la media si aggira sul 15,41 per cento), per l'organismo guidato da **Luciano Schifone** i dati sono comunque positivi. “Soprattutto alla luce dei ritardi accumulati in precedenza, della necessità di rispettare i vincoli posti dal Patto di Stabilità e della durissima congiuntura economico-finanziaria che, non so-



lo la Campania, ma l'Italia e l'Europa stanno attraversando", dice Schifone al termine della riunione propedeutica al Comitato di Sorveglianza in programma per martedì prossimo.

Impegni-spesa: dati lontani

Il dato che più salta all'occhio è la notevole discrepanza tra impegni e pagamenti. Ed è ai primi che fa riferimento il Tavolo quando parla di progressi. "Progressi che, in fatto di impegni assunti, hanno toccato quota 4,7 miliaridi euro ovvero il 76,32 per cento del totale disponibile", conferma Schifone. Ancora una volta, anche in conseguenza della necessità di fronteggiare l'emergenza esplosa nel settore dei trasporti pubblici, "l'asse più performante", dice Schifone, è stato quello "accessibilità e trasporti" che ha fatto registrare impegni per 2,4 miliardi pari al 212,11 per cento rispetto al totale disponibile (1,1 miliardo) e pagamenti per 588,1 milioni di euro pari al 51,95 per cento.

Task force

Per l'utilizzo dei fondi europei è il Mezzogiorno

ad essere più in difficoltà. A rilanciare l'allarme è il ministro per la Coesione territoriale **Carlo Trigilia**, ieri al tavolo di confronto con il commissario europeo alle Politiche territoriali **Johannes Hanh**. "Anche se ci sono stati progressi da parte delle Regioni alcune non hanno capito la gravità di perdere questo denaro", dice il commissario Hanh. Triplice il compito delle task force delle regioni del Sud: aiutare a sostenere lo sforzo delle Regioni per impiegare tutti i fondi disponibili entro il 2015; valutare l'area dei progetti, perchè le risorse siano riorganizzate e abbiano un impatto concreto sul territorio e infine iniziare a preparare le Regioni ai tipi di requisiti "più stringenti", sottolinea Trigilia, richiesti dal nuovo ciclo di fondi europei. ●●●

I DATI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE APPROVATI IERI

• Asse	Impegni	Pagamenti
• Sostenibilità ambientale	64,07%	13,13%
• Competitività sistema produttivo	38,38%	14,93%
• Energia	9,10%	1,83%
• Accessibilità e trasporti	212,11%	51,95%
• Società dell'informazione	14,83%	3,57%
• Sviluppo urbano e qualità della vita	54,61%	14,84%
• Assistenza tecnica e cooperazione	17,91%	12,88%

Le percentuali sono calcolate sul totale dei fondi a disposizione per ciascun asse



